



A.C. Milan

Novembre 2011

Da www.milannews.it

Cassano, problema individuato: ma cos'è il Forame Ovale Pervio?

Informazioni tratte da "Forame Ovale Pervio (PFO)" del Dr. Remo Albiero, Responsabile Emodinamica dell'Istituto Clinico San Rocco di Ome (Brescia).

02.11.2011 18:00 di [Salvatore Trovato](#) articolo letto 7331 volte



© foto di Alberto Lingria/PhotoViews

L'atteso bollettino medico ha finalmente fatto luce sulle condizioni di Antonio Cassano, che nei giorni scorsi ha accusato una sofferenza cerebrale su base ischemica, dovuta alla presenza di un forame ovale pervio cardiaco interatriale. Ma cosa sarebbe, di preciso, questo particolare - e per certi versi sconosciuto - problema al cuore riscontrato al fantasista rossonero?

Il **Forame Ovale Pervio** (l'acronimo è **PFO**) è un'anomalia cardiaca, che si verifica quando l'atrio destro del cuore comunica con il sinistro. Secondo le statistiche, interessa all'incirca il 25-30% della popolazione adulta. Ma andiamo un po' nel dettaglio.

La comunicazione tra i due atri è fondamentale durante la vita fetale: in quella fase, infatti, i polmoni sono ancora inattivi e l'ossigeno che va ai tessuti proviene dalla madre attraverso la placenta e il cordone ombelicale. Dovendo oltrepassare i polmoni, il sangue fluisce direttamente dalla porzione destra del cuore nella parte sinistra tramite due aperture, il dotto di Botallo e appunto il forame ovale, che connette i due atri. Alla nascita, i polmoni iniziano la loro normale attività respiratoria e la circolazione polmonare diventa pienamente funzionante. La differenza di pressione tra i due atri (quella sinistra leggermente superiore alla destra) consente la formazione di una piccola membrana, chiamata *septum primum*, che normalmente si salda entro il primo anno di vita, chiudendo definitivamente il passaggio.

Il forame ovale, dunque, viene definito **pervio** (cioè aperto), quando questa saldatura non avviene. Nelle normali

condizioni di vita, il PFO non comporta nessun tipo di problema. Se, invece, la pressione nell'atrio destro supera quella dell'atrio sinistro, ci può essere un passaggio di sangue proprio in quest'ultimo.

Solitamente, il PFO non produce particolari manifestazioni patologiche e non provoca alcuna anomalia all'esame fisico e radiologico né all'elettrocardiogramma: molti individui, dunque, non sanno assolutamente di averlo. Non a caso, il comunicato ufficiale della società milanista relativo alla condizione del calciatore, parla di situazione *"evidenziabile solo con sofisticati esami specialistici"*.

Nonostante non ci sia alcuna prova certa di un rapporto causa-effetto, numerosi studi effettuati hanno comunque confermato una forte associazione tra la presenza di un PFO e il rischio di episodi di ischemia cerebrale, proprio come è successo a Cassano.

Il problema, come dichiarato anche da Adriano Galliani, è risolvibile attraverso un piccolo intervento di cardiologia interventistica, a cui FantAntonio verrà sottoposto nei prossimi giorni.

Cassano è stato dimesso

06.11.2011 10:00 di [Antonio Vitiello](#) articolo letto 3380 volte



© foto di Alberto Lingria/PhotoViews

Il fantasista del Milan, Antonio Cassano, è stato dimesso ieri nella tarda serata dall'ospedale Maggiore di Milano (tra le 21.00 e le 21.30), dove era stato ricoverato una settimana fa per un malore avuto dopo la trasferta di Roma.

Accompagnato dalla madre, uscendo ha salutato le infermiere ed è parso tranquillo e di buon umore. L'operazione al cuore avvenuta venerdì mattina è perfettamente riuscita e Cassano ha potuto così lasciare l'ospedale. L'attaccante rossonero prima di andar via ha effettuato le ultime visite per riscontrare eventuali anomalie post operazione ma il quadro clinico non ha preoccupato lo staff medico. Ora il barese dovrebbe osservare un mese di assoluto riposo infatti i dottori gli hanno sconsigliato di vedere la partita delle 15 tra Milan e Catania. La conferma arriva anche dal Milan.

Il filotto c'è: quindici punti e tutto cambia. Ibra-Binho, un sorriso per Cassano

06.11.2011 20:00 di [Matteo Calcagni](#) articolo letto 4563 volte



© foto di Alberto Lingria/PhotoViews

Massimiliano Allegri, prima della sfida col Palermo, ha chiesto ai suoi un mini-filotto per guadagnare la testa della classifica. Missione riuscita metà: il Milan ha vinto cinque gare consecutive, risalendo la classifica senza però guadagnare il primo posto. Poco male, considerando la forza e la sostanza messe in mostra in questo breve ma intenso iter. Palermo, Lecce, Parma, Roma e Catania: quindici punti che hanno quasi cancellato l'avvio claudicante dei rossoneri, che avevano totalizzato soltanto cinque lunghezze nei prime cinque incontri. Contro gli etnei, arrivati a San Siro con sei risultati utili consecutivi, il Diavolo ha messo in mostra gli artigli, evitando cali di tensione ed incanalando immediatamente il match su binari preferenziali. La coppia Ibra-Robinho, orfana di Fantantonio, ha costruito le prime due reti: un rigore conquistato dal brasiliano e realizzato dallo svedese, bravo a ricambiare il favore con l'assist per il 2-0. Una coppia che, principalmente a causa della pubalgia di Robinho, non si era ancora espressa al 100% in questa stagione. Da segnalare anche la buona prova di Emanuelson alle loro spalle: l'olandese, schierato trequartista, non ha fatto rimpiangere Boateng, servendo ottimi palloni e risultando decisivo, soprattutto nella prima frazione di gara. Spicca il dato degli zero gol subiti, visto il trend negativo delle ultime sfide: la squadra, a parte qualche amnesia nel primo tempo (causate anche da un centrocampista un po' disattento), si è assestata con attenzione, limitando in maniera considerevole il potenziale offensivo del Catania. Un filotto che fa ben sperare, nonostante le tante reti subite e gli incessanti infortuni: il Milan ha rialzato la testa, portandosi ad una sola lunghezza dalle prime (Udinese e Lazio, con le quali il Diavolo ha pareggiato in avvio di Campionato). La vittoria va dedicata a Cassano che, purtroppo, mancherà a lungo: la sua assenza si farà sentire ma, come accaduto più volte in questo biennio, il Milan dovrà e potrà far fronte alle difficoltà, trovando forza anche nelle tante avversità.

La lettera aperta di Antonio Cassano: "Grazie a tutti per l'affetto"

Questa la lettera aperta con cui Antonio Cassano desidera esprimere il proprio ringraziamento per l'affetto ricevuto in questi giorni.

07.11.2011 17:52 di [Antonio Vitiello](#) articolo letto 5003 volte

Cari amici, desideravo esprimere il mio ringraziamento personale e quello di tutta la mia famiglia per lo straordinario affetto che mi avete dimostrato in questi giorni. Difficoltà e tristezza sono state mitigate dalle tante manifestazioni di vicinanza, giunte un po' da tutte le parti del mondo. Il Presidente Silvio Berlusconi, Adriano Galliani, Massimiliano Allegri,

i dottori Tavana e Mazzoni, lo staff, i miei compagni di squadra e tutto il Milan mi sono sempre stati molto vicini: anche grazie a loro e alla grande fiducia nei medici che mi hanno avuto in cura, ho affrontato con coraggio questo mio "infortunio", così diverso da quelli che ogni tanto capitano a noi calciatori.

Nell'abbracciare idealmente tutti quelli che mi hanno incoraggiato e fatto sentire un uomo importante venendo di persona fuori dal Policlinico di Milano o attraverso i numerosi messaggi che mi sono pervenuti, mi fa piacere dedicare un commosso ringraziamento a tutto il Real Madrid, in particolare al Presidente Florentino Pérez e all'allenatore José Mourinho.

Adesso osserverò un periodo di riposo a casa, restando incollato alla televisione per seguire da vicino il mio Milan, la Nazionale italiana e purtroppo anche la tragica situazione di Genova, la città che porto nel cuore e che presto saprà uscire fuori dai problemi di questi giorni. Lo stesso farò anche io e prometto a tutti che tornerò in campo prima possibile.

Un abbraccio a tutti e grazie!

Antonio Cassano

Lustrascarpe Robinho! Altruismo al potere

07.11.2011 22:00 di [Francesco Specchia](#) articolo letto 3388 volte



© foto di Daniele Mascolo/PhotoViews

"Shoe Shine", colui che pulisce le scarpe. In principio fu Checco Moriero, definito appunto "sciuscià". Con il passare del tempo, la fantasia che contraddistingue il popolo italiano, e la poca conoscenza all'epoca dell'inglese, Shoe Shine è presto stato rivisitato nel vocabolo sciuscià. Robinho lustra le scarpe a Ibra, tranquilli non è un termine metaforico ma letterale del termine. Il secondo gol è tutto del folletto con il sorriso stampato in faccia che mette a sedere il diretto avversario con irrisoria facilità e castiga Andujar. Un gol fantastico. Il lancio di 50 metri no look è però di Zlatan Ibrahimovic. Uno squarcio che ha tagliato in due San Siro, un mancino al volo che ha smarcato Binho dalla parte opposta del campo, una giocata da 10 e lode. Per questo motivo il brasiliano, una volta depositata la palla in fondo al sacco non ha potuto far altro che correre incontro al gigante buono. Il modo migliore per ringraziarlo e rendere merito alla sua pregevole assistenza? Porgergli la coscia inginocchiato affinché lo svedese potesse appoggiare la sua fettona mancina. Et voilà. Smette i panni del calciatore plurimilionario e si trasforma in Robson da Sousa Sciuscià Robinho. Il simpatico siparietto porta alla memoria le esultanze che inscenava il "cugino" Moriero dopo ogni marcatura. Un gruppo

compatto, unito con l'unico scopo di tornare a vincere in Italia e in Europa, lo si capisce da queste piccole cose. Il terzo gol è una marcatura che è più di Robinho, forse di Seedorf, perché no molto anche di Ciccio Lodi. Nel tentativo di salvare il tiro del solito brasiliano, il centrocampista siciliano calcia il pallone prima sul palo e poi sul petto di Seedorf posizionato sulla linea di porta, tutto questo per far impazzire gli statisti. Il numero 10 rossonero, padre del gol secondo Sky, allarga le braccia e indica la seconda punta come a dire "è tutto tuo". In un mondo in cui ci si appropria di tutto, anche di ciò che non è tuo, è un gran bel gesto che lascia intendere la forza del collettivo che giunge prima delle gioie personali. Sia nel caso del gol di Binho che nel gol di Seedorf...

Berlusconi annuncia: "Torno a fare il presidente del Milan"

09.11.2011 11:45 di [Pietro Mazzara](#) articolo letto 28683 volte



© foto di DANIELE MASCOLO/PHOTOVIEWS

Il grande acquisto può essere, di nuovo, lui. Silvio Berlusconi, in un'intervista rilasciata a "La Stampa", ha proferito la seguente frase: "Farò il padre fondatore del mio partito e magari mi rimetterò a fare il presidente del Milan". Un segnale importante che testimonia come il numero uno in pectore di via Turati sia pronto a tornare al timone, effettivo, della società e di continuare in quella missione che non ha mai lasciato da parte ovvero rendere il Milan sempre più forte e competitivo in Italia, in Europa e nel Mondo. Il tutto autorizza i tifosi a sognare e, una volta che la questione politica sarà sistemata, riavere un presidente presente e partecipe sempre e comunque delle scelte riguardanti le strategie di mercato e tecniche.

Drogba al Milan: tutte le variabili di un trasferimento complicato

10.11.2011 18:00 di [Antonio Vitiello](#) articolo letto 5321 volte



© foto di Richard Sellers/Sportsphoto

Un pacco da scartare con accortezza ed euforia sotto l'albero di Natale per Massimiliano Allegri, un regalo firmato Adriano Galliani, adatto a rinforzare il reparto d'attacco, uno dei più prolifici dell'era berlusconiana, ma non per questo trascurabile. Dalla scatola potrebbe uscire un bomber di razza come Didier Drogba, uno dei nomi più in voga in questo momento. Più un vice Ibra quindi, che un vice Cassano, ma il rinforzo sarebbe di tutto rispetto. Il tecnico livornese ha già dato il suo placet per l'operazione, così come i tifosi che già sognano di vedere l'ivoriano con la casacca rossonera almeno per sei mesi. Ma l'affare non è semplice da condurre in porto, considerando soprattutto l'ingaggio pesantissimo e l'incognita legata alla coppa d'Africa.

IN PREMIER LEAGUE - Dal 2004 al Chelsea dopo un passato al Marsiglia, Drogba (compietà 34 anni a marzo) ha segnato 98 gol in 209 presenze con la maglia dei blues. Nell'attuale stagione sta trovando molte difficoltà a trovare spazio. Con Villas Boas è un'altra storia rispetto a quando in panchina c'era Carlo Ancelotti. Il portoghese gli preferisce Torres e difficilmente li schiera contemporaneamente in campo. Nell'attuale campionato solo 7 presenze, 4 da titolare, 3 da subentrante. Si è fatto espellere nella penultima di campionato contro il Qpr ed è apparso molto nervoso. Ha segnato solo un gol e di certo non sta disputando la sua miglior annata.

INGAGGIO PESANTE - La scadenza del contratto è fissata per giugno 2012, e da gennaio si potrebbe già accordare con altri club. Il bomber dei blues guadagna 6 milioni lordi all'anno, in base all'ultimo contratto rinnovato nell'aprile del 2009. In quell'occasione Abramovich lo aveva ricoperto d'oro sottoscrivendo un rinnovo a più di 100 mila sterline a settimana. Il club qualche giorno fa gli ha proposto l'opzione per un altro anno, mentre Drogba vorrebbe firmare un biennale, da qui la fase di stallo, dove il suo entourage sta valutando tutte le offerte possibili che giungono ovviamente da ogni parte del mondo. In questa lunga lista di pretendenti è stato inserito anche il Milan, che però in questo momento avrebbe difficoltà ad accontentare le richieste economiche dell'ivoriano, soprattutto dopo il Lodo Mondadori, dove il club di via Turati ha le casse semivuote.

COPPA D'AFRICA - Drogba parteciperà alla 28esima edizione della Coppa d'Africa. Un elemento da non sottovalutare perché con la Nazionale della Costa d'Avorio l'attaccante dei Blues sarà impegnato per tutto il mese di gennaio fino a metà febbraio. La Costa d'Avorio è finita nel gruppo B con Sudan, Burkina Faso, Angola. Gli impegnati partiranno da metà gennaio con la fase a gironi, fino al giorno della finale, fissata per il 12 febbraio. Se la squadra dovesse proseguire l'avventura nella Coppa delle Nazioni Africane, Drogba potrebbe giocare solo 3 mesi (marzo, aprile e maggio), un rinforzo non adatto alle esigenze del Milan.

CHAMPIONS LEAGUE - Infine la situazione in Champions League. Galliani ha dichiarato che il rinforzo di gennaio dovrebbe avere anche la facoltà di essere schierato in Europa. Drogba fino ad ora non ha ancora giocato un minuto con

il Chelsea, collezionando solo una panchina. Quindi potrebbe essere ancora utilizzato dal Milan in Champions, a meno che Villas Boas non lo schieri contro Bayer Leverkusen e Valencia, le ultime due gare della fase a gironi. Il Chelsea è primo nel gruppo E con 8 punti, manca una vittoria per festeggiare la matematica promozione agli ottavi.

Corri Taiwo, gennaio si avvicina

14.11.2011 10:00 di [Antonio Vitiello](#) articolo letto 7249 volte



© foto di Alberto Lingria/PhotoViews

Arrivato a giugno a parametro zero dal Marsiglia, il nigeriano Taye Taiwo potrebbe già lasciare Milanello a gennaio. Pare infatti che il terzino non abbia convinto a pieno Massimiliano Allegri, e pian piano sta diminuendo anche la fiducia della dirigenza. Galliani lo ha sempre difeso, cercando di trovare nelle difficoltà di adattamento al nostro torneo, la causa della sua timidezza. Incoraggiato da tutto San Siro ogni volta che prende palla, ha raramente lasciato il segno, spesso aggiudicandosi un voto sotto la sufficienza da parte dei quotidiani sportivi italiani. Il suo marchio di fabbrica ai tempi del Marsiglia erano le sgroppate sulla fascia e il tiro da fuori, al Milan sembra che voglia trovare con troppa insistenza, quasi in modo innaturale, la conclusione dalla distanza, per cercare di impressionare, riuscendoci poche volte. Dopo due mesi e mezzo di campionato non resta che sfruttare a pieno le ultime chance che Allegri gli concederà da qui alla pausa natalizia. Taiwo è ancora sotto esame, il tempo per superarlo c'è ancora ma la clessidra si è già riempita a metà. Il nigeriano deve scrollare tutte le paure che lo attanagliano, e cercare di tornare il trattore che hanno conosciuto in Francia. Se invece non dovesse convincere la dirigenza, a gennaio Taiwo potrebbe essere ceduto, per quello che sarebbe comunque un affare del Milan, che per il suo cartellino non ha sborsato un singolo euro. Al momento il Leone pare essere la società più interessata all'esterno sinistro del Milan, e la cifra con la quale si presenterà al tavolo delle trattative si aggira intorno ai 5 milioni. Per ora si resta ancora nel campo delle ipotesi, ma ben presto arriverà il tempo delle scelte.

Galliani: "Balotelli? Impossibile. Berlusconi tornerà a fare il presidente"

14.11.2011 16:50 di [Antonio Vitiello](#) articolo letto 9930 volte

L'ad del Milan, Adriano Galliani, è intervenuto a Sky Sport 24 ed ha parlato anche di mercato: "Lo scudetto? Il futuro non lo conosco, mi bastano le 5 vittorie nelle ultime 5 partite. Non è detto che arrivi qualcuno, Babbo Natale è ancora lontano, valutiamo la condizione di Cassano, abbiamo garantito una maglia da titolare al barese. Nessuna idea su Drogba e su Maxi Lopez. Balotelli? Impossibile per qualsiasi squadra italiana. Qualsiasi nuovo contratto sarà solo a

giugno. Anelka è un giocatore importante ma io ero innamorato del Drogba del Marsiglia. Gattuso? Sta meglio, cambia gli occhiali in continuazione, vuol dire che sta migliorando. A me è stato detto che quando c'è un problema di questo genere dal secondo al sesto mese qualsiasi giorno è buono per tornare come prima. Berlusconi tornerà a fare il presidente ma non è mai stato lontano dal Milan. Braida è in Brasile non per vedere un giocatore in particolare ma per assistere ad una serie di partite. Abbiamo ancora un posto da extracomunitario per gennaio”.

Tevez, il rosso in bilancio del City aiuta il Milan

19.11.2011 10:00 di [Nikolas Cremonini Zampogna](#) articolo letto 5431 volte

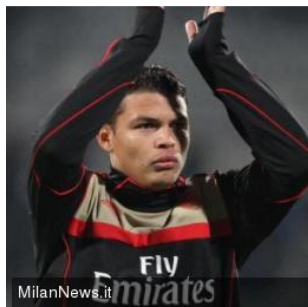


© foto di Nicolo' Zangirolami/Image Sport

Un passivo di 227,7 milioni di euro, questo il bilancio della stagione 2010-11 del Manchester City. La situazione, per onor di cronaca, non tiene conto della sponsorizzazione dello stadio e degli introiti Champions, ma rimane un dato drammatico che, in epoca di fair play finanziario, molto difficilmente potrà essere risanato in tempi brevi. La cosa però potrà far felice il Milan, il quale dal canto suo potrebbe sperare che il City decida di lasciar partire Carlitos Tevez per cercare di monetizzare sulla sua cessione. Per ora le pretese sono molto alte, il cartellino si aggira sui 30 milioni ma, come precisa la *Gazzetta*, da qui a gennaio il prezzo potrebbe anche scendere, viste le bizze dell'attaccante che a Manchester non vuole proprio più starci, gradendo decisamente l'opzione Milano, città cui Carlitos è innamorato. Proprio ieri in conferenza lo stesso Mancini ha dichiarato in merito al giocatore: "Non so più cosa dire". La situazione in ogni caso è ai ferri corti, il Milan mantiene l'assoluto silenzio in attesa che la situazione sia più chiara.

Thiago Silva: "Stiamo lavorando per diventare i più forti. Come si ferma Messi? Col segno della croce!"

22.11.2011 12:00 di [Matteo Calcagni](#) articolo letto 3933 volte



© foto di Federico De Luca

Thiago Silva, protagonista al Camp Nou con una rete allo scadere, ha concesso un'intervista a "Globoesporte.com", trattando temi molto interessanti in vista della sfida di domani contro il Barcellona. Il pericolo numero uno, Lionel Messi, subirà un trattamento speciale? Il difensore brasiliano la pensa così: *"Marcare Messi è molto difficile, in generale è complicato fermare giocatore così rapidi e talentuosi. Ogni volta fanno una giocata differente e questo rende tutto più arduo al difensore, come anche per Cristiano Ronaldo. Quando arriva devi decidere all'istante, farti il segno della croce e pregare che tutto vada bene. E' complicato, ma cercheremo di essere preparati"*. Le voci di un possibile trasferimento al Barcellona non sembrano spegnersi, ma Thiago Silva resta concentrato sul Milan: *"E' una cosa che risale a qualche tempo fa, penso che se ne parli da un anno. Ma di concreto non c'è stato nulla, solo voci. La cosa più importante è che sono felice al Milan e di vivere a Milano. Questo club per me è come una famiglia. Di queste cose poi se ne occupano il mio procuratore e Galliani. Oggi nella mia testa c'è solo la volontà di aiutare il Milan a vincere la Champions League, che è un sogno"*. Secondo l'ex fluminense, seppur il Barça sia un gradino sopra tutti, i rossoneri stanno scalando vertiginosamente la graduatoria: *"Sto lavorando al Milan per vincere ancora. Grazie a Dio abbiamo vinto l'anno scorso il campionato dopo un lungo periodo. Ora cerchiamo di conquistare la Champions, un sogno che avevo fin da giovane e quest'anno abbiamo tutto per farcela. Il Barcellona è la squadra più forte, ma il Milan non è molto indietro. Siamo crescendo ogni anno"*. Thiago ha dedicato un pensiero anche ad Antonio Cassano, dopo la riuscita operazione al cuore: *"Ero molto preoccupato che qualcosa andasse storto, grazie a Dio tutto è andato bene. Spero che possa tornare il più presto possibile. Ho vissuto un periodo di inattività a causa di un problema non legato al calcio (tubercolosi ndr.), so quanto è difficile, ma credo che lui abbia la forza per tornare"*.

Comunicato Ufficiale AC Milan: Nesta, un mese di stop

25.11.2011 14:38 di [Matteo Calcagni](#) articolo letto 4391 volte

Fonte: acmilan.com



© foto di Matteo Gribaudo/Image Sport

A.C. Milan comunica che Alessandro Nesta è stato sottoposto oggi a esami medici che hanno evidenziato una distrazione muscolare del muscolo otturatore interno dx.

La prognosi, salvo complicazioni, è di circa 1 mese.

Zlatan, 101 e lode

28.11.2011 08:00 di [Matteo Calcagni](#) articolo letto 1630 volte



© foto di Matteo Gribaudo/Image Sport

Al contrario del Barcellona, uscito sconfitto nella trasferta col Getafe, il Milan ha tratto beneficio dal mercoledì di Champions League, tirando fuori dal cilindro una prestazione corale e fragorosa, forse la migliore della stagione. Il Chievo di Di Carlo, quindici punti in Serie A e alcune vittime eccellenti, non ha potuto fare nulla per bloccare Thiago Silva e compagni, inarrestabili per tutta la durata del primo tempo. Dopo il colpo da biliardo del difensore brasiliano, arrivato tra l'altro con indosso la prima fascia da capitano, abbiamo assistito all'estasi di Zlatan Ibrahimovic. La rete numero 100 in Italia, sfiorata in avvio, non ha tardato a lungo: minuto 16, controllo e conclusione da fuori area, con Sorrentino battuto imparabilmente da una traiettoria potente e beffarda. Dopo il tap-in di Pato, il quale esultando si è "scrollato" di dosso la negatività, c'è stata occasione anche per il bis dello svedese: la "carica dei 101", grazie ad un rigore procurato dal Paperone e trasformato con precisione e forza dall'ex blaugrana. Una gara totale quella del numero 11, alla sua terza doppietta in maglia rossonera, dopo quelle realizzate contro Auxerre e Roma. Mister Allegri, visto il risultato di assoluto predominio, ha giustamente riservato una meritatissima standing ovation a Ibra, sostituendolo a metà ripresa con Robinho. Il Milan risponde alla Juventus e a tutte le pretendenti al titolo: lo fa con una prova preziosa e convincente, senza esitare e con assoluto controllo e tranquillità. Una vittoria rossonera che porta il marchio del suo fuoriclasse principe, già più che positivo (e non solo per il gol) anche nella sfida di Coppa contro il Barcellona. Il campionato avanza e non c'è tempo per fermarsi, ma il Diavolo ha risposto presente, grazie anche al "vocione" e al marchio inconfondibile di Zlatan.

Comunicato Ufficiale del Milan sulle condizioni di Abbiati

30.11.2011 13:18 di [Pietro Mazzara](#) articolo letto 8509 volte



A.C. Milan comunica che Christian Abbiati soffre di una distorsione alla spalla destra. Indagini strumentali e consulti medici al momento hanno escluso l'intervento chirurgico. I tempi di recupero sono stimati in 10/15 giorni, salvo complicazioni.